

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Modena

1° trimestre 2014

Nel primo trimestre del 2014, le imprese italiane hanno previsto di stipulare circa 185.000 nuovi contratti di lavoro, sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) sia "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 13% rispetto ai 164.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva rispecchia ciò che generalmente accade all'inizio di ogni anno, e cioè un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che caratterizza la parte finale dell'anno. La domanda di lavoro mostra invece un peggioramento dal punto di vista tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013. In questo caso i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare una flessione del 16% circa, indicando che, quantomeno dal punto di vista dell'occupazione, non siamo ancora alla fine del tunnel.

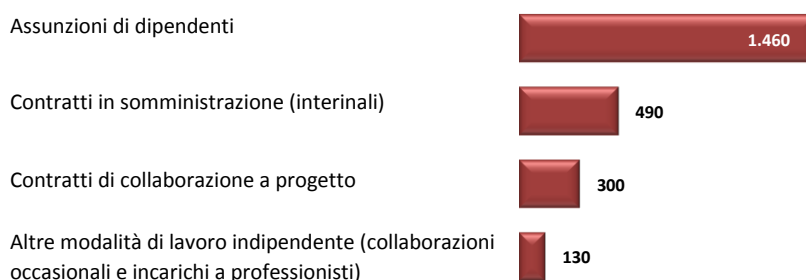
La riduzione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un calo del 12% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di un calo del 23% dei contratti atipici. La diminuzione più accentuata di questi ultimi potrebbe dipendere in parte dalla nuova legislazione sul mercato del lavoro, che tende a limitare l'utilizzo di alcune forme di lavoro atipico.

In provincia di **Modena** i contratti attivati in complesso nel primo trimestre dell'anno dovrebbero essere pari a 2.380 unità, un terzo in meno rispetto ai quasi 3.600 dello stesso trimestre dell'anno precedente.

Così come accade a livello nazionale, risultano in diminuzione sia le assunzioni dirette effettuate dalle imprese (-23%) sia i contratti atipici (-46%), questi ultimi con un calo più marcato rispetto alle assunzioni.

In questo trimestre il 61% dei contratti attivati nella provincia riguarderà assunzioni dirette di lavoratori dipendenti (1.460 unità), mentre il 39% (920 unità) sarà relativo a contratti atipici.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 1° trimestre 2014



Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2014 le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 1.460 unità, pari al 61% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 58% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 58% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 33% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nella media del trimestre settembre-novembre 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Modena può essere stimata attorno a 5.300 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 4.000 nell'industria e 1.300 nei servizi. Rispetto a un anno prima (settembre-novembre 2012) l'eccedenza risulta in diminuzione sia nell'industria (-22%) che nei servizi (-37%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,8% nell'industria e dell'1,4% nei servizi, per una media del 2,7%, valore praticamente analogo al 2,6% che si registra nella media regionale.

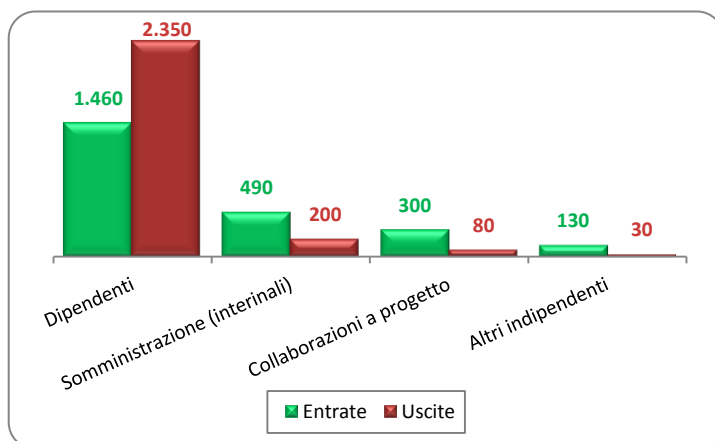
Proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato il 2013, nei primi mesi del 2014 è prevista una ulteriore riduzione dell'occupazione. Il "saldo" occupazionale atteso in provincia di Modena è infatti pari a -270 unità, sintesi tra 2.380 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, e 2.650 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi).

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 1.460 assunzioni e 2.350 uscite, vale a dire circa 900 posizioni di lavoro in meno.

Questo calo è però parzialmente compensato da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare quello dei contratti in scadenza: +290 unità è il "saldo" previsto per i contratti in somministrazione (interinali), +220 quello delle collaborazioni a progetto, e +100 quello degli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

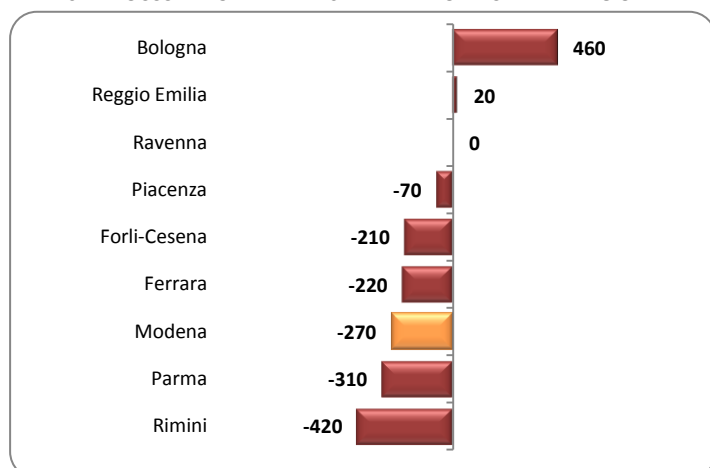
Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, il quadro delle province emiliane-romagnole si presenta abbastanza diversificato. La provincia di Bologna evidenzia infatti un saldo positivo pari a 460 unità. Altre due province, vale a dire Reggio Emilia e Ravenna, prevedono un saldo nullo o comunque prossimo allo zero, mentre le altre aree - tra cui figura la provincia di Modena - dovrebbero mostrare un saldo negativo, che va da un minimo di -70 unità a Piacenza a un massimo di -420 unità a Rimini.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 61% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella provincia.

Come visto in precedenza, le assunzioni che le imprese della provincia di Modena hanno programmato nel primo trimestre dell'anno sono pari a 1.460 unità, il 23% in meno rispetto alle 1.900 di un anno prima.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 760 unità in termini assoluti, vale a dire il 52% del totale provinciale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a valutare i candidati in vista di una possibile assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 270 unità (il 19% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 190 assunzioni per coprire picchi di attività (13%), circa 130 per realizzare attività stagionali (9%) e altre 170 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (11%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 670 unità, vale a dire il 46% del totale.

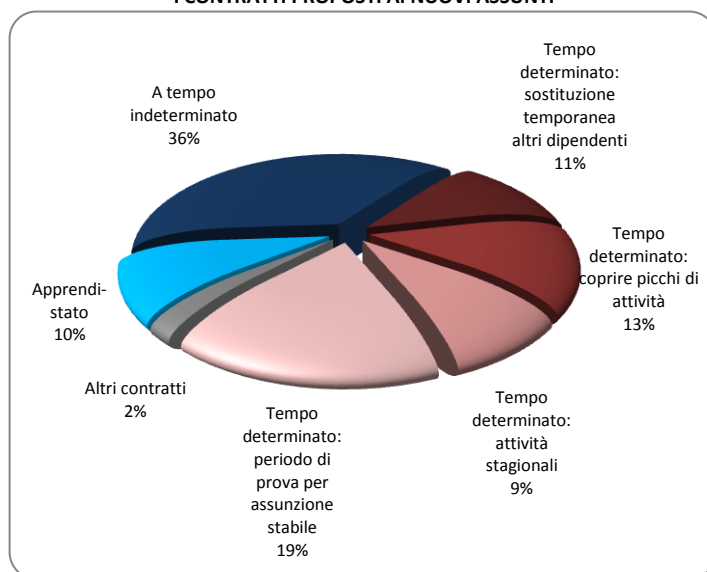
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare quasi il 30% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Modena	1.460
Emilia Romagna	11.100
Nord Est	30.200
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



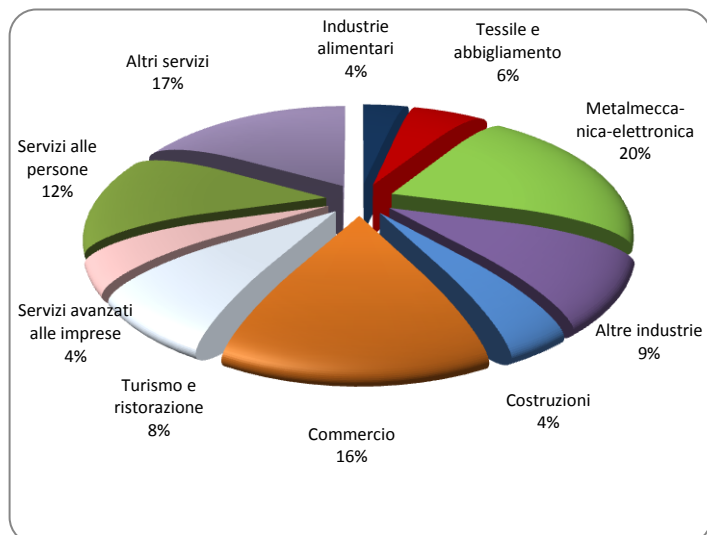
I settori che assumono

Il 58% delle 1.460 assunzioni programmate a Modena nel 1° trimestre del 2014 si concentrerà nei servizi, 9 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Risale quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che raggiungerà il 42% del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con 230 assunzioni (il 16% del totale provinciale). Seguono le attività dei servizi alle persone, con 180 assunzioni (12%) e quelle del turismo-ristorazione (120 unità e 8%).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica e elettronica (290 unità, il 20% del totale provinciale), mentre il tessile-abbigliamento dovrebbe inserire 80 persone (6%).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 58% delle assunzioni previste dalle imprese della provincia di Modena, quota appena superiore alla media regionale (57%), ma inferiore a quella nazionale (61%). In particolare, al 25% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione che sarà esercitata e al 33% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (62% delle assunzioni contro 54%). Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nelle industrie del tessile-abbigliamento (71%) e nei servizi alle persone (70%). Al contrario, il commercio e l'insieme degli "altri servizi" sono i comparti più propensi a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre aumentano le difficoltà attese dalle imprese modenesi nel reperire le figure di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dall'11 al 15%, mentre a livello regionale si registra una diminuzione, dal 15 al 12%. Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite sia all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (8%), sia a una scarsa presenza delle figure ricercate (7%).

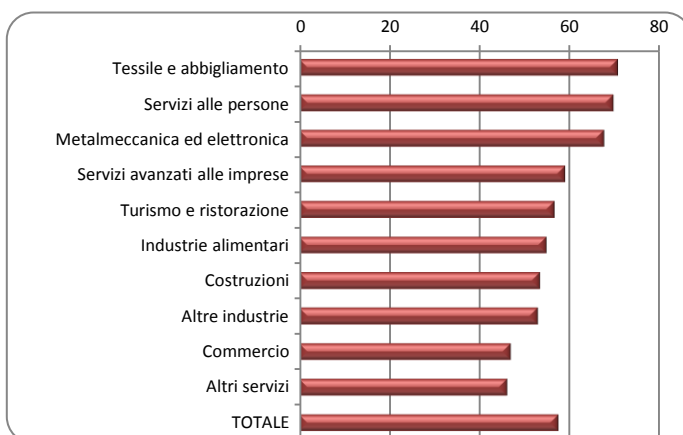
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 7% nelle "altre industrie" e un massimo del 30% nei servizi avanzati alle imprese.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta a un terzo del totale, 5 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 60% delle assunzioni totali (contro il 69% del trimestre precedente).

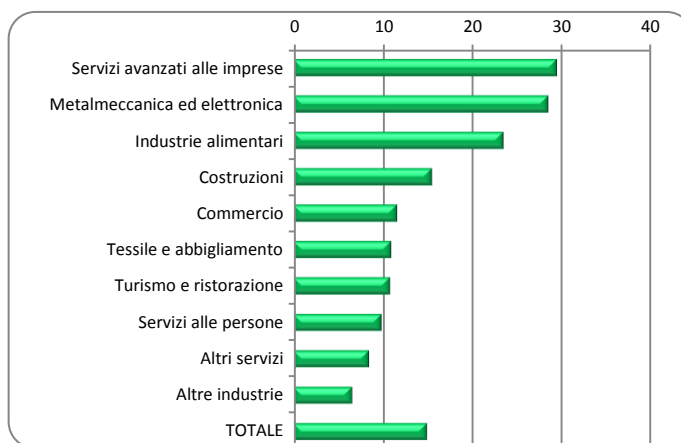
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Modena risultano pari al 37% del totale (erano il 44% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

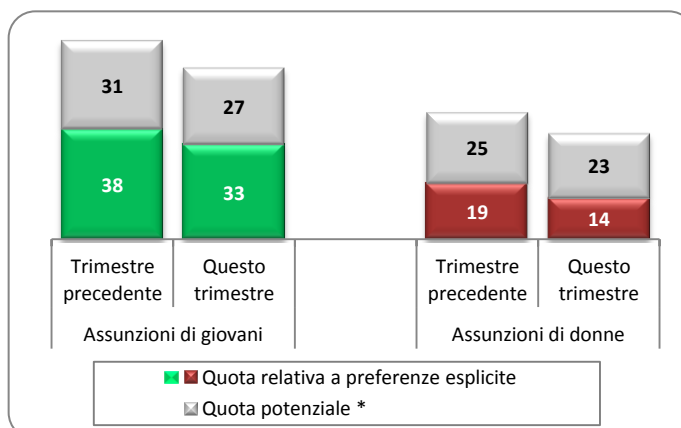


* Esperienza nella professione o nel settore.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

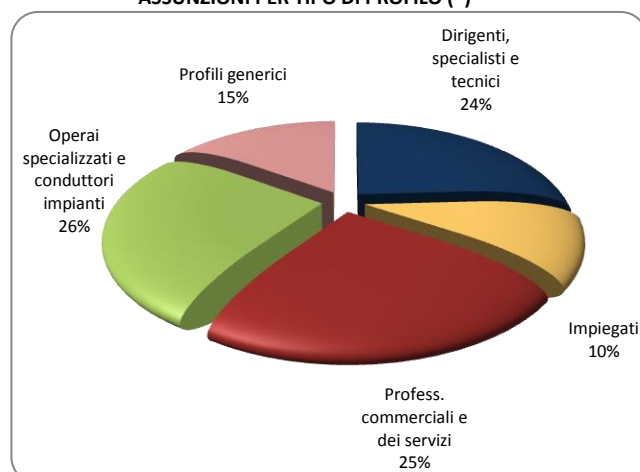
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 1° trimestre 2014 le imprese della provincia di Modena dovrebbero assumere 350 lavoratori di alto profilo, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 24% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale è superiore sia alla media nazionale (21%), sia a quella regionale (23%).

Gli altri due gruppi professionali altrettanto numerosi sono quello delle figure operaie e quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (370 unità in entrambi i casi, con quote del 25-26%). Seguono poi le figure generiche e non qualificate (220 unità, 15%).

Saranno invece relativamente meno le figure impiegate, le cui assunzioni non dovrebbero superare le 150 unità (10%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

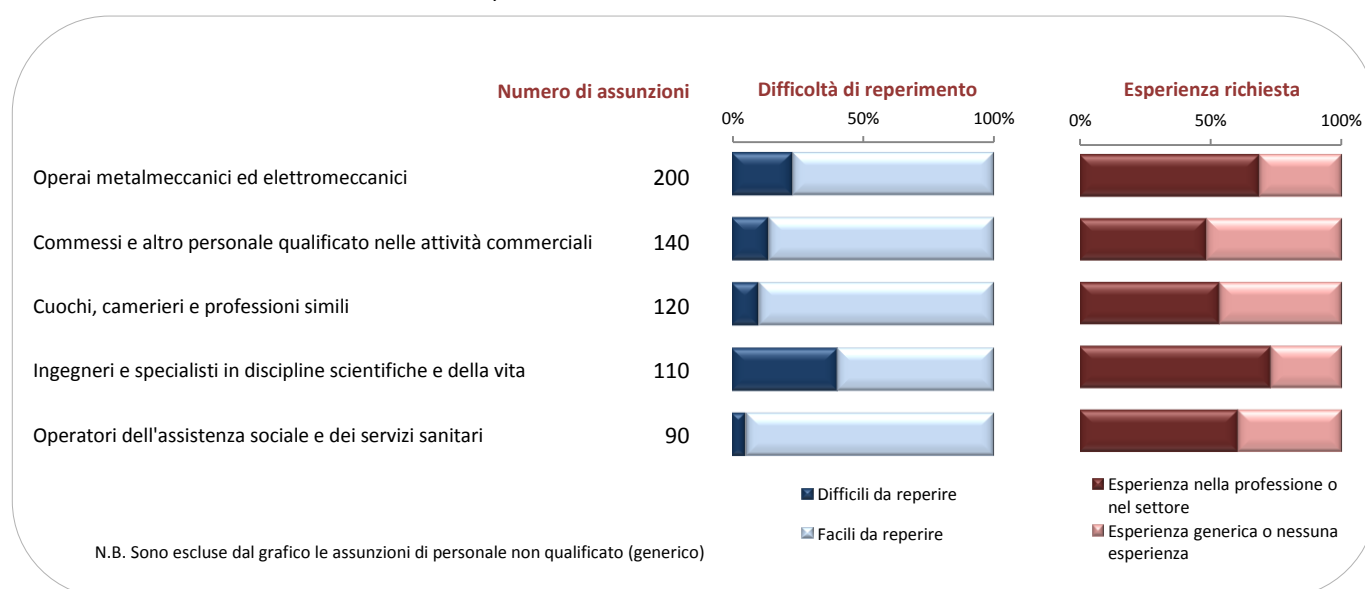
Guardando, più in dettaglio alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano il 45% delle assunzioni totali previste in provincia di Modena.

Al primo posto figurano gli operai metalmeccanici e elettromeccanici, con 200 assunzioni programmate (che in oltre metà dei casi saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento superiori alla media (23% delle assunzioni contro 15%) e in quasi 7 casi su dieci richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, anche per gli Ingegneri e per gli specialisti in discipline scientifiche e della vita le imprese della provincia segnalano notevoli problemi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno, che interessano ben il 40% delle assunzioni previste. Per queste figure di alto livello, la richiesta di esperienza lavorativa sarà molto frequente, interessando circa tre quarti dei candidati.

Solo per i commessi e il personale di vendita e per i cuochi, camerieri e professioni simili le imprese modenesi sembrano orientate ad assumere in circa metà dei casi candidati senza una esperienza specifica. Forse anche per questo motivo non prevedono particolari problemi di reperimento.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



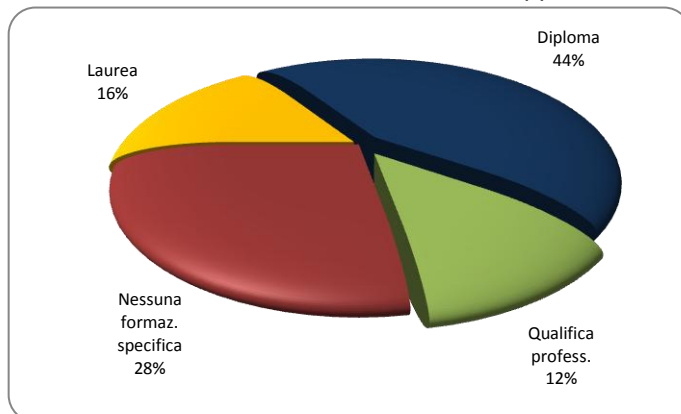
La formazione richiesta dalle imprese

Le 1.460 assunzioni programmate in provincia di Modena nel 1° trimestre del 2014 riguarderanno 230 laureati, 640 diplomati, 180 figure in possesso della qualifica professionale e oltre 400 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è pari al 60% del totale, 6 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Essa resta però superiore al 56% che si registra nella media regionale.

Risulta invece in aumento la quota di qualificati (dal 6 al 12%), mentre resta stabile quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 29 al 28%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Modena		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2014	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	61,3	↔	65,6	↓↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	57,5	↑↑	60,7	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,0	↑	13,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	32,9	↓↓	28,1	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	24,1	↔	20,6	↑↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 57.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 18% in termini di imprese e al 22,1% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2014 sono state realizzate da metà ottobre a fine novembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014